



---

## COMUNE DI TRENTO

---

### Proposta di Consiglio n. 37 / 2014

Oggetto: L.P. N.23/90 E S.M. AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA A TEMPO PIENO PRESSO LA STRUTTURA DI RAVINA E PRESSO LA STRUTTURA "IL PICCOLO GIRASOLE" DI COGNOLA, A TEMPO PIENO, A TEMPO PARZIALE E SERVIZIO INTEGRATIVO SPAZIO GIOCO E ACCOGLIENZA PRESSO LA STRUTTURA "IL MAGICOCASTELLO" CON SEDE IN VIA PETRARCA, 9 A TRENTO. INDIZIONE GARA. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 14.570.556,00.

---

il Consiglio comunale

premessi che il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nel Comune di Trento: costituisce un importante supporto educativo alle famiglie in un contesto di crescita e di socializzazione per il bambino oltre che un contesto privilegiato di prevenzione in quanto crea un ambiente favorevole di promozione dell'agio per i piccoli e di sostegno alle capacità genitoriali;

preso atto che il sistema dei servizi socio educativi del Comune di Trento è ad oggi regolato da una normativa provinciale, la L.P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m., dalle relative disposizioni attuative, e da una serie di disposizioni dettate dal Comune (fra cui in primis il Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia adottato dal Consiglio comunale in data 28 giugno 2007 con deliberazione n. 70);

atteso che dalla relazione del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport di data 4 giugno 2014 emerge che al 01.01.2014 sono presenti sul territorio comunale 23 nidi d'infanzia (di cui 9 gestiti direttamente e 14 gestiti tramite affidamento a terzi) per un totale di 27 servizi e di complessivi 1120 posti, di cui:

- 20 servizi a tempo pieno per un numero di posti pari a 921;
- 5 servizi a tempo parziale al mattino per un numero di posti pari a 143;
- 2 servizi a tempo parziale al pomeriggio per un numero di posti pari a 56;

atteso, inoltre, che ai nidi d'infanzia si affiancano i servizi integrativi, che attualmente sono il Centro Genitori Bambini (gestito in via diretta dall'Amministrazione) e il servizio Spazio gioco ed accoglienza (gestito in via indiretta);

rilevato che in base all'art. 6 del citato Regolamento "Il Comune gestisce i servizi di nido d'infanzia ed i servizi integrativi direttamente in economia o mediante affidamento ad organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi sulla base di quanto indicato negli strumenti di programmazione comunale";

atteso che dalla relazione del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport di data 4 giugno 2014 emerge che l'affidamento ad organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi viene effettuato con adeguate procedure concorrenziali sulla base di disciplinari nei quali sono definiti i requisiti organizzativi e di funzionamento, nel rispetto di quanto stabilito tra l'altro dalle norme provinciali di settore vigenti, dagli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale, dagli standard fissati nella "Carta della qualità del servizio di nido d'infanzia del Comune di Trento"

e nel "Progetto pedagogico dei servizi socio educativi per la prima infanzia", redatto dal Coordinamento pedagogico del Comune di Trento;

preso atto che il Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport con la medesima relazione di data 4 giugno 2014 riferisce che le esperienze di affidamento della gestione a terzi dei nidi d'infanzia comunali ad oggi realizzate e consolidate (la prima esperienza risale all'anno 1996), consentono di esprimere valutazioni positive in relazione alla qualità del servizio erogato con personale specializzato e in spazi adeguatamente strutturati: il servizio viene erogato e viene costantemente monitorato con riferimento alle previsioni del disciplinare di gara ed agli atti di indirizzo contenuti nei documenti sopra citati;

atteso che il Consiglio comunale, con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica 2014-2016, effettuata con deliberazione n. 214 di data 20 dicembre 2013, immediatamente eseguibile, ha indicato come finalità da conseguire nell'ambito del programma 100 "Infanzia, Istruzione e opportunità formative" quelle di "Ampliare, differenziare e migliorare le risposte alle esigenze educative dei bambini ed ai bisogni delle famiglie in una logica di sistema integrato a livello territoriale" e di "Adeguare le strutture educative alle nuove esigenze demografiche e didattiche" e che nel medesimo documento, il Consiglio comunale, tra le attività, azioni e opere previste per la realizzazione di tali finalità, ha previsto di:

- "Ampliare l'offerta di posti nei nidi d'infanzia con l'attivazione dei nuovi nidi d'infanzia di Martignano (45 posti) e di Ravina (39 posti) definendo il disciplinare per l'affidamento della relativa gestione";
- "Definire il disciplinare per il nuovo affidamento del servizio di nido d'infanzia "Il Magicocastello" e del servizio integrativo Spazio Gioco "Giocastello" di Via Petrarca in scadenza al 31.7.2015 e di ulteriori servizi di nido d'infanzia oggi gestiti direttamente";

rilevato che sulla base di tali indirizzi, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'anno 2014, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 297 di data 30 dicembre 2013, immediatamente eseguibile, prevede tra gli obiettivi del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport:

- "Qualificare e diversificare la nuova offerta di servizi socio educativi a favore dei bambini e delle loro famiglie";
- "Affidare a terzi il servizio di nido d'infanzia presso le strutture Ravina, Via Petrarca e Marnighe";
- "Gestire il processo di affidamento a terzi dei nidi attualmente a gestione diretta (1° fase)";

atteso che fra le attività riferite a tali obiettivi rientrano:

- "Analizzare l'evoluzione dei bisogni e individuare le specifiche di erogazione del servizio da offrire all'utenza anche in funzione dell'affidamento a terzi di due nuove strutture in gestione diretta da sottoporre alla Giunta comunale";
- "Individuazione delle specifiche tecniche dei servizi socio educativi da attivare per le singole strutture e simulazioni dei dati contabili";
- "Predisposizione della bozza di disciplinare per la condivisione con la Giunta comunale";

atteso che il Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport con la propria relazione di data 4 giugno 2014 riferisce che alla luce della previsione dei citati documenti di programmazione, la situazione ad oggi esistente è così delineata:

- 1 Ravina, nido di nuova realizzazione, con capienza di 39 posti;
- 2 Cognola, nido "Il Piccolo Girasole" a gestione diretta, con capienza di n. 60 posti con un servizio di nido a tempo pieno erogato con orario 7,30-17,30. La scelta di affidare a terzi la gestione di tale servizio si basa sulle analisi contenute nel documento redatto dal Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport di data 21 dicembre 2012 (sottoposto alla Giunta Comunale con relazione di data 15 febbraio 2013 e condiviso dalla stessa nell'adunanza del 18 febbraio 2013) ove si consideravano diversi elementi quali le caratteristiche delle strutture e la loro collocazione sul territorio, i costi e il personale, al fine di procedere alla scelta delle due strutture attualmente a gestione diretta da affidare a terzi. Sulla base dell'analisi di tali elementi, tra i quali i costi hanno rivestito un ruolo fondamentale, il nido di Cognola, accanto a quello di Villazzano 3, per il quale è previsto un intervento di ristrutturazione nel corso dell'anno educativo 2015-2016, è stato individuato come nido da affidare appunto a terzi;
- 3 "Il Magicocastello", attualmente gestito dall'Impresa PRO.GES. Cooperativa Sociale a r.l., presso il quale sono erogati 3 servizi strutturati come segue:
  - servizio di nido a tempo pieno, con capienza pari a n. 45 bambini: il servizio viene erogato

con orario 7,30-17,30, con possibilità di accesso alle ore 7,15 senza costi aggiuntivi per le famiglie che ne facciano richiesta e possibilità di prolungamento orario del servizio dalle 17,30 alle 19,30 (per un totale non superiore alle 11 ore di permanenza al nido di ciascun bambino) su richiesta delle famiglie utenti e qualora vi siano (indicativamente) almeno 5 richieste;

- servizio di nido a tempo parziale al mattino (con capienza pari a n. 30 bambini, dalle 7,30 alle 13,30) e al pomeriggio (con capienza pari a n. 30 bambini, dalle 13,30 alle 19,30);
- servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza, quale servizio educativo rivolto a bambini dai 18 mesi ai 3 anni di età da fruire a fasce orarie, da un minimo di due ad massimo di tre ore al giorno e, al fine di garantire una continuità educativa, per almeno due giorni la settimana e due mesi continuativi: l'attivazione di tale servizio è avvenuta sperimentalmente con decorrenza a gennaio 2012 e successivamente confermata in sede di proroga della convenzione a settembre 2012 per venire incontro alle crescenti esigenze delle famiglie di servizi diversi da quello di nido, caratterizzati da flessibilità negli orari di utilizzo del servizio, di conciliazione tra bisogni di cura e impegni occupazionali (in particolare per chi ha tipologie ed orari di lavoro non regolari) oltre che di supporto alle famiglie;

atteso che dalla relazione del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport di data 4 giugno 2014 emerge che, dato lo scenario delle strutture disponibili, in grado di offrire una gamma diversificata di servizi, il medesimo Servizio ha cercato di analizzare la situazione rispetto ai bisogni ed alle esigenze delle famiglie sulla base dei dati attualmente disponibili sulle principali tendenze emerse negli ultimi anni con la precisazione che i principali dati attualmente a disposizione sono di seguito riportati:

a) rilevazioni annuali sull'andamento della domanda:

- le domande per il servizio di nido presenti nella graduatoria dell'anno educativo 2011/2012 sono state per il tempo pieno n. 816 e per il tempo parziale n. 399 per un totale di 892 bambini;
- le domande per il servizio di nido presenti nella graduatoria dell'anno educativo 2012/2013 sono state per il tempo pieno n. 777 e per il tempo parziale n. 450 per un totale di 842 bambini;
- le domande per il servizio di nido presenti nella graduatoria dell'anno educativo 2013/2014 sono state per il tempo pieno n. 704 e per il tempo parziale n. 384 per un totale di 772 bambini;
- le domande per il servizio di nido presenti nella graduatoria dell'anno educativo 2014/2015 sono state per il tempo pieno n. 629 e per il tempo parziale n. 329 per un totale di 711 bambini;
- oltre alla domanda espressa, è importante anche la domanda soddisfatta: in particolare i dati relativi alla percentuale di soddisfazione della domanda sono rispettivamente al 77,35% al 31.12.2011, all'83,37% al 31.12.2012 ed al 94,82% al 31.12.2013 mentre sono in corso le accettazioni per l'anno in corso. L'elevato livello di soddisfazione raggiunto nell'ultimo anno è da ricondurre, a parità di posti disponibili per settembre in sede di prima assegnazione (pari a 572, 573 e 586 rispettivamente per gli anni 2011, 2012 e 2013), ad una contrazione della domanda. Questa risulta peraltro in linea con la contrazione della popolazione residente per fasce d'età. Infatti i dati relativi al numero dei bambini in fascia d'età 0 - 2 anni si attestano su 3.425, 3.254 e 3.134 rispettivamente per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- negli ultimi anni si assiste anche alla tendenza all'aumento delle dimissioni dal servizio, presumibilmente legate anche a situazioni contingenti relative alla situazione economica generale. Tale fenomeno, che si verifica sia in sede di ambientamento che nel corso dell'anno educativo con la conseguente messa a disposizione di ulteriori posti in corso d'anno, ha contribuito ad aumentare ulteriormente la percentuale di soddisfazione. Nonostante ciò, si rileva una tendenza pressoché costante nel rapporto domanda – popolazione (40% circa) tale da presumere che il bisogno di servizio di nido, seppur variabile negli anni, si mantenga su livelli elevati;
- la domanda per il servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza ha visto, dalla sua attivazione, il coinvolgimento di n. 47 bambini nel corso del 2012 e n. 48 nel corso del

2013. Per i mesi di gennaio e febbraio 2014 i bambini iscritti sono stati n. 18. A fronte di una capacità ricettiva massima di n. 18 bambini per ciascuna fascia oraria, la domanda è sempre stata totalmente soddisfatta con un numero di ore di iscrizione complessivo che, peraltro, pur limitandosi alle sole fasce orarie del mattino, è andato leggermente aumentando da un anno all'altro;

b) dati raccolti con la rilevazione annuale della soddisfazione dell'utenza nei nidi d'infanzia del Comune di Trento:

- dall'analisi emerge come nell'ultimo triennio (anni educativi 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013), seppure all'interno di un quadro essenzialmente positivo, tra le principali aree di miglioramento del servizio di nido - oltre ai tempi di attesa in graduatoria per l'assegnazione del posto ed il rapporto qualità/prezzo - vengono riportati gli orari di chiusura del nido comodi per la famiglia. Inoltre l'analisi delle risposte aperte fa emergere ancora gli orari di entrata e di uscita del servizio come elemento di interesse da parte dell'utenza;
- con riferimento al servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza, le aree di miglioramento sono da ricondurre principalmente alla richiesta di un maggior numero di ore di servizio fruibili rispetto al numero massimo consentito dalla normativa provinciale di riferimento che fissa il limite a 3 ore giornaliere;

c) indagine "Crescere a Trento" (affidata dal Comune di Trento all'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e condotta nella primavera del 2010 per comprendere i bisogni e le aspettative dei propri utenti e migliorare ulteriormente l'offerta di servizi socio-educativi per i bambini da 0 a 3 anni):

- mette in luce l'esigenza delle famiglie intervistate di un maggior numero di posti nei servizi socio-educativi e di maggiore flessibilità nel loro utilizzo e comunque in via generale di servizi diversi a supporto della genitorialità quali il Centro genitori e bambini, Spazi gioco ma anche altri servizi ad utilizzo limitato nel tempo ed al bisogno;
- spicca la generale richiesta di maggior flessibilità nella conciliazione di tempi per i bambini con i tempi per il lavoro e per sé, da declinare sia nella richiesta di accesso al servizio di nido sia nella richiesta di poter utilizzare in modo meno modulare - frequenza solo per alcuni giorni, orari di ingresso e uscita più flessibili - i servizi comunali, fino alla richiesta di servizi da poter utilizzare in modo del tutto occasionale, ma con una garanzia di qualità da parte del Comune;

d) indagine conoscitiva "Promozione di interventi volti alla valorizzazione del lavoro femminile e alla conciliazione famiglia - lavoro" (promossa dal Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, la cui Relazione conclusiva è stata approvata dalla Seconda Commissione permanente in data 18.07.2013 e focalizzata sullo stato dell'occupazione femminile e sulle misure per la realizzazione della conciliazione tra i tempi lavorativi e familiari sia con riferimento al settore pubblico che al settore privato) da cui emergono le istanze di servizi socio-educativi di qualità caratterizzati da forme flessibili di fruizione, confermando peraltro i risultati dell'indagine citata al punto precedente. Le conclusioni di tale relazione ribadiscono l'importanza di sostenere l'occupazione in generale e quella femminile in particolare, in una prospettiva di lungo periodo, attraverso la predisposizione di strumenti mirati - quali l'offerta di servizi socio educativi diversificati e flessibili - tali da sostenere l'investimento sulla componente femminile non solo rispetto all'accesso ma anche rispetto alla permanenza sul mercato del lavoro, riducendo il rischio di precariato da un lato e di dequalificazione o sottoqualificazione dall'altro;

preso atto che il Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua relazione di data 4 giugno 2014 - in ragione di tutto quanto sopra riportato - espone (previa condivisione con la Giunta comunale in data 24 marzo 2014) la seguente strutturazione dei servizi:

a) per la struttura di Ravina (39 posti) e per la struttura "Il Piccolo Girasole" (60 posti):

- un servizio di nido a tempo pieno secondo le modalità attualmente vigenti nell'ambito degli altri nidi operanti sul territorio comunale con orario dalle 7,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì per undici mesi l'anno da settembre a luglio;
- la possibilità di accesso al servizio a partire dalle ore 7,15 senza costi aggiuntivi per le famiglie che ne facciano richiesta;
- l'attivazione del servizio di prolungamento d'orario fino ad un massimo di n. 2 ore giornaliere, dalle 17,30 alle 19,30 (per un totale non superiore alle 11 ore di permanenza al nido di ciascun bambino) qualora richiesto dai genitori di almeno 5 bambini. Come già

previsto in altri casi analoghi, le modalità organizzative ed economiche di erogazione del servizio di prolungamento orario saranno definite dall'affidatario direttamente con le famiglie utenti in conformità alle condizioni tecniche ed economiche presentate in sede di offerta. Le spese di gestione ed erogazione del prolungamento di orario saranno interamente a carico dell'affidatario che dovrà provvedere anche alla riscossione del relativo corrispettivo nell'importo orario definito dall'offerta economica presentata in sede di gara. L'introduzione del numero minimo di 5 domande per l'attivazione del prolungamento è motivata dall'esigenza di garantire, oltre che la sostenibilità economico-organizzativa del servizio, anche e soprattutto il significato educativo di tale esperienza;

b) per la struttura "Il Magicocastello":

- servizio di nido a tempo pieno (45 posti) dalle 7,30 alle 17,30 con possibilità di anticipo alle 7,15 e possibilità di prolungamento orario dalle 17,30 alle 19,30 secondo le modalità già indicate nel punto precedente. Tale soluzione viene effettuata in piena coerenza con l'offerta di tutti i servizi a tempo pieno nei nidi a gestione indiretta;
- servizio di nido a tempo parziale:
  - al mattino (30 posti) dalle 7,30 alle 13,30;
  - al pomeriggio (30 posti) dalle 13,30 alle 19,30 con possibilità di anticipo orario alle 12,30 con somministrazione del pasto (qualora richiesto dai genitori di almeno 5 bambini per un numero di bambini non superiore a 15). Tale proposta è stata elaborata alla luce dell'esperienza maturata nell'attività educativa per i bambini in tale tipologia di servizio, dell'andamento delle iscrizioni nel corso degli anni, degli aspetti da migliorare emersi dalla rilevazione annuale della soddisfazione dell'utenza, della particolare tipologia di servizio che risponde a particolari esigenze di conciliazione non così diffuse ma che non troverebbero altrimenti risposta;
- servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza (per un massimo di 18 bambini contemporaneamente presenti) con erogazione del servizio nelle fasce orarie 8,30 -12,30 e 14,30 -18,30. Si è ritenuto, alla luce dell'esperienza fino ad oggi effettuata (sia in fase di sperimentazione che di successiva messa a regime), di proseguire con l'erogazione di tale servizio in quanto esso consente di dare una risposta alle esigenze di differenziazione nel sistema dei servizi alla prima infanzia e di flessibilità nell'utilizzo di uno strumento che ha comunque una specifica valenza educativa e di conciliazione tra bisogni di cura e impegni occupazionali. Dall'esperienza maturata, anche sulla base dell'analisi delle fasce orarie maggiormente richieste, e dall'esigenza di razionalizzare il servizio offerto, sono state rimodulate le fasce orarie disponibili, offrendo il servizio tra le 8,30 e le 12,30 e tra le 14,30 e le 18,30, per un numero complessivo di 8 ore giornaliere di servizio offerto, fermi restando tutti gli altri aspetti (giornate di erogazione del servizio, capienza, requisiti per l'accesso, modalità di iscrizione, modalità di gestione ecc.) già definiti nella deliberazione n. 260 d.d. 21.11.2011, che tiene conto dei vincoli previsti a livello provinciale per l'erogazione di questo tipo di servizio;

preso atto che in ragione di tutto quanto sopra esposto il competente Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport ha predisposto (come da relazione di data 4 giugno 2014) i seguenti elaborati tutti datati 4 giugno 2014:

1. Disciplinare per l'affidamento del servizio di nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura di Ravina;
2. Disciplinare per l'affidamento del servizio di nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura "Il Piccolo Girasole" (Cognola);
3. Disciplinare per l'affidamento del servizio di nido d'infanzia a tempo pieno, a tempo parziale al mattino ed a tempo parziale al pomeriggio e del servizio integrativo spazio gioco ed accoglienza presso la struttura "Il Magicocastello";

atteso che i Disciplinari citati contengono le clausole fondamentali destinate a regolare i negozi giuridici che sorgeranno fra Amministrazione comunale e ciascuno dei soggetti aggiudicatari del singolo servizio in gara;

atteso che il competente Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua nota di data 4 giugno 2014 precisa che la scelta di suddividere i servizi secondo quanto sopra indicato è motivata da diverse ragioni e precisamente:

- la differente strutturazione dei servizi, come già sopra spiegato (servizio di nido a tempo pieno

per le prime due strutture; servizio a tempo pieno e servizio a tempo parziale al mattino e al pomeriggio oltre che servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza per la terza);  
- il diverso contesto di riferimento per ciascuna struttura all'avvio dell'anno educativo 2015-2016: si tratta infatti di un nido di nuova apertura per il nido di Ravina, di un nido a gestione diretta che verrà affidato a terzi per il nido Marnighe e di un nido attualmente già a gestione indiretta la cui convenzione è in scadenza per Il Magicocastello;

visto l'art. 58, comma 1, della L.R. 22 dicembre 2004 n. 7 recante "Riforma dell'ordinamento delle Autonomie locali" ove si stabilisce che "I servizi pubblici locali sono disciplinati dalla legge provinciale nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria";

visto l'art. 13, comma 4, della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 ove si stabilisce che i servizi pubblici privi di interesse economico sono gestiti, fra l'altro, mediante affidamento ad organismi senza fini di lucro preventivamente accreditati a seguito dell'accertamento di requisiti specifici richiesti per lo svolgimento della tipologia di servizio;

atteso che, a norma dell'art. 44 della medesima L.P. 16 giugno 2006 n. 3, dal momento di entrata in vigore della stessa cessa di avere efficacia, per i servizi privi di interesse economico, quanto previsto dall'art. 44, commi 5, 6, 8, 9, 10, 11 e 12 della L.R. 4 gennaio 1993 n.1;

vista la L.P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i. recante "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" e la deliberazione della Giunta provinciale del 01.08.2003 n. 1891 e s.m. che disciplina la materia nel cui ambito si inserisce il servizio oggetto del presente provvedimento;

visti gli artt. 74 e ss. dello Statuto del Comune di Trento ove si dettano i principi fondamentali dell'attività di erogazione e gestione dei servizi pubblici da parte dell'Amministrazione comunale con particolare riguardo agli articoli da 81 a 86 del medesimo Statuto nei quali sono dettate precise regole per la scelta delle modalità organizzative dei servizi pubblici;

visto l'art. 76 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti che prevede procedure concorrenziali per la scelta del soggetto terzo affidatario della gestione del servizio pubblico e ritenuto che la disposizione in questione sia puntualmente applicabile all'affidamento di servizi pubblici;

rilevato che, a norma dell'art. 76 commi 3 e 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Trento, la scelta del contraente cui affidare un pubblico servizio deve avvenire sulla base di un confronto concorrenziale, che può svolgersi secondo le modalità della licitazione privata o dell'appalto concorso, fra i soggetti in possesso dei requisiti prescritti, fatta salva la possibilità di provvedere ad un affidamento diretto, nel caso in cui ne sussistano le ragioni;

ritenuto di procedere alla scelta del soggetto cui affidare i servizi in questione secondo le modalità dell'appalto – concorso indicando tre distinte procedure per ciascuno dei servizi sopra descritti consentendo una valutazione ed una conseguente aggiudicazione distinta per ciascuno dei servizi in gara nella ricerca della garanzia sia della massima qualità del servizio offerto per ciascuno dei servizi oggetto del presente provvedimento, sia della massima partecipazione degli operatori del settore che potranno così orientare la propria domanda in ragione del servizio di interesse;

preso atto che il competente Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua nota di data 4 giugno 2014 precisa che l'uso della modalità dell'appalto-concorso è stato preferito in quanto permette di valutare l'offerta sulla base, oltre che dell'elemento prezzo, di una proposta progettuale che metta in risalto la collaborazione e l'apporto di particolari competenze da parte degli operatori presenti sul mercato. Ciò sia su aspetti educativi che su aspetti gestionali, entro un preciso quadro di riferimento stabilito dall'Amministrazione nell'ambito di ciascun disciplinare. Al fine di realizzare quella governance che spetta all'ente locale (il quale già possiede una propria conoscenza e competenza da mettere in gioco nella creazione e nello sviluppo di un sistema integrato di servizi per poter esercitare le funzioni di indirizzo, controllo e regolazione in modo coerente), si può così cogliere nel contempo dal privato la capacità progettuale della singola Impresa, che deve esplicitare le proprie proposte, per la creazione di un circolo virtuoso di competenze e conoscenze tra le varie forme di gestione;

preso atto della necessità di adottare come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e dell'art. 20 della L.P. n. 23/1990 e s.m., in quanto consente di valutare le offerte presentate non solo in base ai parametri di convenienza economica,

ma anche e soprattutto sulla base di elementi qualitativi relativi alla proposta educativa ed alla capacità gestionale indicate nel progetto proposto dai partecipanti alla gara;

preso atto che all'offerta tecnica ed all'offerta economica, presentate da ciascun partecipante, in ciascuna delle tre distinte procedure di gara saranno attribuiti complessivamente 1000 punti riservando in ogni caso all'offerta tecnica un punteggio complessivo pari a 750 punti rispetto ai 250 punti riservati all'offerta economica e che i predetti 750 punti riservati all'offerta tecnica sono suddivisi fra vari elementi caratterizzanti la proposta tecnica – progettuale dei singoli concorrenti dal punto di vista qualitativo in ragione della specifica tipologia di servizio oggetto della singola procedura di gara e di ciascun aspetto rilevante nello svolgimento dei predetti servizi (dagli aspetti propriamente educativi agli elementi organizzativi);

rilevato che, come emerge dalla relazione del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport di data 4 giugno 2014 e nell'art. 4 di ciascuno dei sopra citati Disciplinari nell'elaborazione dei singoli elementi di valutazione e nell'attribuzione dei relativi punteggi si è cercato di individuare gli elementi qualificanti per una progettazione educativa e gestionale, avuto riguardo alla peculiarità di ciascun servizio;

in particolare, la suddivisione dei 750 punti dell'offerta tecnica è analoga per i due nidi che prevedono un unico servizio a tempo pieno (nido di Ravina e nido "Il Piccolo Girasole") e attribuisce particolare peso (440 punti) agli elementi fondanti della qualità educativa e pedagogica di un servizio per la prima infanzia:

A) aspetti educativi relativi all'organizzazione e gestione dei gruppi di bambini e alla programmazione e metodologia dell'agire educativo (240 punti);

B) aspetti educativi relativi alla qualità delle relazioni al nido, alle modalità di ambientamento e alla continuità educativa compreso l'eventuale avvicendamento tra Enti gestori in sede di avvio e conclusione del servizio (200 punti);

per gli aspetti gestionali che rappresentano il "come" il soggetto gestore intende svolgere il servizio vengono assegnati complessivamente 310 punti sui 750 così articolati:

C) aspetti gestionali inerenti al personale impiegato (240 punti), che per la centralità del fattore umano nell'erogazione del servizio di nido deve essere valutato e valorizzato in modo adeguato;

D) ulteriori aspetti gestionali (70 punti), relativi alle attività complementari al servizio di nido che è importante valorizzare a completamento dell'offerta;

per il nido e servizio integrativo presso la struttura "Il Magicocastello", invece, considerata la pluralità di servizi presenti in tale struttura, la suddivisione dei 750 punti relativi all'offerta tecnica è stata definita sulla base del presupposto che alcuni elementi dei servizi presenti vanno valorizzati nella loro specificità e quindi valutati distintamente, mentre per altri aspetti è opportuna una valutazione congiunta, data la natura unitaria che la gestione può assumere. Nello specifico la suddivisione prevede tre parti che rappresentano gli elementi fondanti della qualità educativa e pedagogica di un servizio per la prima infanzia delineanti le linee fondamentali dell'agire educativo per cui vengono assegnati complessivamente ben 380 punti sui 750 complessivamente riservati all'offerta tecnica così articolate:

A) aspetti educativi relativi all'organizzazione e gestione dei gruppi di bambini, alla programmazione e metodologia dell'agire educativo ed alle modalità di ambientamento nel servizio di nido a tempo pieno con prolungamento (130 punti);

B) aspetti educativi relativi all'organizzazione e gestione dei gruppi di bambini, alla programmazione e metodologia dell'agire educativo ed alle modalità di ambientamento nel servizio di nido a tempo parziale al mattino ed al pomeriggio (che tenga conto anche dell'anticipo orario) (130 punti);

le prime due parti come sopra indicate si riferiscono ad aspetti educativi che è fondamentale declinare in maniera specifica (comprese le modalità di ambientamento) per ciascuno dei due servizi di nido, in quanto dalla tipologia di servizio (a tempo pieno piuttosto che a tempo parziale) discendono modalità diverse e peculiari nell'agire educativo che vanno valutate separatamente, con adeguata valorizzazione, anche attraverso l'analisi delle diverse scelte operative che gli strumenti previsti in offerta tecnica (in particolare i vari allegati) permettono;

C) aspetti educativi relativi alla qualità delle relazioni al nido ed alla continuità educativa compreso l'eventuale avvicendamento tra Enti gestori in sede di avvio e conclusione del servizio nel servizio di nido a tempo pieno con prolungamento e nel servizio di nido a tempo parziale al mattino ed al pomeriggio (che tenga conto anche dell'anticipo orario) (120 punti);

la terza parte educativa si riferisce ad aspetti di ordine più generale e meno legati alla specificità della singola tipologia di servizio che possono essere trattati congiuntamente e che possono essere valorizzati una sola volta per entrambi i servizi di nido;

una quarta parte dell'offerta tecnica è riservata all'analisi del servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza così definita:

D) aspetti educativi ed organizzativi relativi al servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza (100 punti) ed è volta a valorizzarne le modalità di gestione sia dal lato pedagogico-educativo che organizzativo;

le ultime due parti relative agli aspetti gestionali del servizio di nido rappresentano il "come" il soggetto gestore intende svolgere l'attività educativa del servizio. Solo in base alla valutazione di tali elementi in continuità con gli altri punti sopra citati, l'Amministrazione può valutare l'effettiva ricaduta operativa per cui vengono assegnati complessivamente 270 punti sui 750 complessivamente riservati all'offerta tecnica così articolate:

E) aspetti gestionali inerenti al personale impiegato nel servizio di nido a tempo pieno (escluso il prolungamento d'orario) e nel servizio di nido a tempo parziale al mattino ed al pomeriggio (escluso l'anticipo orario) (220 punti) che per la centralità del fattore umano nell'erogazione del servizio deve essere valutato e valorizzato in modo adeguato anche con riferimento alle specificità delle singole tipologie di servizio di nido;

F) ulteriori aspetti gestionali inerenti all'erogazione del servizio di nido a tempo pieno con prolungamento e nel servizio di nido a tempo parziale al mattino ed al pomeriggio (con eventuale anticipo orario) (50 punti) relativi alle attività complementari al servizio di nido che è importante valorizzare a completamento dell'offerta e che possono essere trattati congiuntamente;

preso atto che per quanto riguarda l'offerta economica l'attribuzione del punteggio avverrà mediante un sistema di scaglioni predisposto al fine di evitare talune distorsioni nel caso di offerte in numero ridotto ed indirizzare l'attribuzione dei punteggi verso il contenimento delle offerte con ribassi particolarmente elevati, sulla base di quanto già deciso dalla Giunta comunale con concluso n. 428 del 27.06.2005;

rilevato che al fine dell'attribuzione del punteggio ai singoli elementi dell'offerta tecnica ed al fine di guidare la Commissione nello svolgimento delle proprie operazioni, nei citati art. 4 dei Disciplinari è espressamente definita una modalità procedurale cui la Commissione di gara deve attenersi nello svolgimento delle proprie operazioni di valutazione e conseguente attribuzione del punteggio: precisamente la Commissione procede all'attribuzione a ciascuno degli elementi di valutazione (o, ove previsti nei Disciplinari, a ciascuno dei subelementi) di un coefficiente compreso tra 0,0 e 1,0 (per un totale di 11 coefficienti possibili e relativo giudizio per ciascuno di essi) e una volta attribuito il coefficiente e relativo giudizio a ciascun elemento, il punteggio viene assegnato allo stesso moltiplicando il coefficiente medesimo per il limite massimo di punteggio fissato per l'elemento in questione;

preso atto che il Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua relazione di data 4 giugno 2014 precisa che, ad esclusione del punteggio relativo alla percentuale di peso dei prodotti di provenienza biologica, nella maggior parte dei casi, non è stato possibile individuare criteri matematici di valutazione per i vari elementi: sia dal lato educativo che organizzativo e gestionale, infatti, ciascun elemento (o subelemento) dell'offerta tecnica necessita di una valutazione di tipo qualitativo, date le caratteristiche peculiari dei servizi posti in gara e tenuto conto della coerenza complessiva che l'offerta tecnica deve avere sia nel suo insieme che tra i diversi elementi che la compongono e che debbono essere apprezzate dalla Commissione nella loro complessità;

atteso in particolare che ai sensi della citata L.P. n. 4/2002 e s.m. e del testo coordinato della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1891 di data 01.08.2003 e s.m., nonché il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., la gestione del servizio può essere affidata ad organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi non essendo ancora efficaci le modifiche dei soggetti legittimati a chiedere l'affidamento del servizio previste dall'art. 7 della L.P. n. 17/2007;

ritenuto, al fine di garantire la professionalità del soggetto gestore e conseguentemente la qualità del servizio erogato, di fissare i requisiti di partecipazione a ciascuna delle procedure indette secondo quanto indicato nella nota di data 4 giugno 2014 del competente



Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport, ed in particolare:

- esperienza diretta nella gestione del servizio di nido d'infanzia e/o servizi educativi per la prima infanzia per almeno due interi anni educativi e maturata negli ultimi quattro anni precedenti la data di pubblicazione del bando di gara con la precisazione che sono considerate le esperienze maturate in servizi rivolti a bambini compresi nella fascia di età da 0 a 6 anni (comprendenti anche il servizio di confezionamento e somministrazione dei pasti) e che l'esperienza maturata nei servizi integrativi per l'infanzia non costituisce titolo per la partecipazione alla gara;
- dichiarazione di almeno un istituto di credito attestante l'idoneità finanziaria ed economica ad assumere il servizio;

preso atto, in particolare, che il possesso di tali requisiti risulta necessario al fine di garantire che l'Impresa partecipante a ciascuna procedura di gara (che ha ad oggetto un servizio al tempo stesso complesso e delicato come un servizio alla prima infanzia) possa risultare affidabile sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista gestionale, nonché economico finanziario e che dal punto di vista gestionale è essenziale che l'esperienza sia (relativamente) recente per cogliere gli ultimi orientamenti sia in materia pedagogico educativa che strettamente organizzativa e gestionale, anche sulla base della normativa di riferimento;

preso atto che è essenziale che l'esperienza maturata dai possibili competitori riguardi anche il servizio di ristorazione che costituisce per l'Amministrazione uno degli elementi complementari ma qualificanti del servizio di nido d'infanzia a fronte dell'utenza dei servizi in questione e della relativa peculiarità;

l'esigenza d'affidabilità dal punto di vista finanziario ed economico rileva particolarmente, oltre che per la complessità insita nella gestione di un servizio di questo tipo, anche per l'elevato importo contrattuale e la durata dell'affidamento sviluppata su 7 anni educativi;

preso atto che dai sopra citati Disciplinari elaborati dal Servizio Servizi all'Infanzia Istruzione e Sport emerge che l'affidamento avrà durata per ciascuno dei servizi in gara di sette anni educativi a decorrere dal 01.09.2015 sino al 31.07.2022;

preso atto che il competente Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua nota di data 4 giugno 2014 comunica che la valutazione dei costi da porre a base dell'offerta economica è stata effettuata considerando:

1. le diverse tipologie di costo che incidono sul servizio, con particolare riferimento al costo del personale, sulla base del CCNL (cooperative del settore socio-sanitario assistenziale e di inserimento lavorativo – cooperative sociali), alle spese relative all'acquisto di generi alimentari e materiali vari (igienici, didattico, pulizie e in genere di consumo), le utenze e manutenzioni, i costi generali oneri della sicurezza (formazione, D.P.I., sorveglianza sanitaria, documentazione specifica, consulenza medico competente) e del loro andamento nel corso degli ultimi anni;
2. i corrispettivi attualmente in essere per i nidi affidati a terzi, comprensivi del progressivo aggiornamento Istat. In particolare sono stati confrontati i costi relativi a nidi con caratteristiche analoghe (ad esempio in termini di capienza o di vetustà della struttura ecc.);
3. il confronto tra i costi previsti a base di gara nelle ultime procedure di affidamento ed i relativi esiti, ovvero l'andamento dei ribassi sia dell'aggiudicatario che degli altri concorrenti;
4. le condizioni strutturali e organizzative dei singoli nidi e le relative capienze;

sulla base dei medesimi elementi, il competente Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua nota di data 4 giugno 2014 ha stimato le quote orarie relative a:

- eventuale prolungamento per il servizio di nido a tempo pieno (quota esclusa dall'importo contrattuale);
- eventuale anticipo per il servizio di nido a tempo parziale al pomeriggio;
- servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza;
- eventuale educatore di sostegno per bambini con bisogni educativi speciali;

preso atto che alla luce di quanto sopra il competente Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua nota di data 4 giugno 2014 precisa di aver fissato le singole quote sulla base delle quali i partecipanti alla gara dovranno esprimere l'offerta economica secondo quanto riportato all'art. 4 di ciascun Disciplina distintamente per ciascun servizio e che l'importo della spesa complessivamente prevista tiene conto:

- della tipologia di servizio offerto (a tempo pieno, a tempo parziale al mattino, a tempo parziale al pomeriggio e servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza);

- della piena e costante copertura del numero di posti fissati in ogni struttura interessata all'affidamento a terzi;
- degli oneri fiscali nella misura del 4%;

rilevato che l'eventuale spesa legata alla presenza di bambini portatori di bisogni educativi speciali verrà impegnata al verificarsi dell'esigenza di attivare il relativo supporto;

preso atto che, in ragione di quanto sopra esposto il competente Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport nella sua nota di data 4 giugno 2014 quantifica la spesa complessiva per gli anni di durata di ciascuna convenzione in euro 14.570.556,00 suddivisa come di seguito:

1. per il nido di Ravina per gli anni di durata della convenzione in euro 2.935.732,80 (da imputare al Cap. 16640 e Art. 330 Prestazioni di servizi per gli asili nido - rilevante IVA – Servizio di asili nido convenzionati) corrispondente ad annui euro 419.390,40 (ed euro 152.505,60 per il 2015 ed euro 266.884,80 per il 2022);
2. per il nido "Il Piccolo Girasole" (Cognola) per gli anni di durata della convenzione in euro 4.420.416,00 (da imputare al Cap. 16640 e Art. 330 Prestazioni di servizi per gli asili nido - rilevante IVA – Servizio di asili nido convenzionati) corrispondente ad annui euro 631.488,00 (ed euro 229.632,00 per il 2015 ed euro 401.856,00 per il 2022);
3. per il nido "Il Magicocastello" in euro 7.214.407,20 è così ripartita:
  - servizio di nido a tempo pieno e a tempo parziale per gli anni di durata della convenzione euro 6.176.570,40 (da imputare al Cap. 16640 e Art. 330 Prestazioni di servizi per gli asili nido - rilevante i.v.a. – Servizio di asili nido convenzionati) corrispondente ad annui euro 882.367,20 (ed euro 320.860,80 per il 2015 ed euro 561.506,40 per il 2022);
  - servizio integrativo spazio gioco ed accoglienza per gli anni di durata della convenzione euro 1.037.836,80 (da imputare al Cap. 16645 e Art. 329 Prestazioni di servizi per altri servizi educativi per l'infanzia e per i minori - rilevante i.v.a.) corrispondente ad annui euro 148.262,40 (ed euro 53.913,60 per il 2015 ed euro 94.348,80 per il 2022);

dato atto che la spesa necessaria per l'affidamento a terzi dei servizi in questione dovrà essere rideterminata in esito alle risultanze di ciascuna procedura di gara;

preso atto che al soggetto aggiudicatario di ciascuna delle procedure di gara sarà richiesta la presentazione di una cauzione secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m., fissata nel 10% dell'importo contrattuale (fissato convenzionalmente ed a questo esclusivo effetto nelle quote mensili derivanti dall'offerta economica presentata in sede di gara, moltiplicate per i posti del servizio di nido indicati per la struttura, il tutto moltiplicato per 11 mesi: la cifra così ottenuta deve essere poi moltiplicata per l'effettiva durata del contratto per il servizio di nido d'infanzia per tutti e tre i disciplinari, senza che rilevi - nel caso del Magicocastello - la parte di importo contrattuale relativa al servizio integrativo Spazio gioco ed accoglienza, data la natura solo eventuale della sua attivazione) con la previsione della possibilità di una riduzione del 50% nel caso in cui l'impresa possieda la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN45.000 o della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (così come stabilito nel citato art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.);

preso atto che nella nota di data 4 giugno 2014 il Servizio comunale Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport precisa che, data la natura intellettuale dell'attività dello scrivente Servizio eventualmente necessaria presso i servizi affidati in gestione a terzi, non vi sono rischi interferenziali e non si rende pertanto necessaria la predisposizione del DUVRI;

atteso che, secondo quanto indicato nella nota di data 4 giugno 2014 del Servizio comunale Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport, considerata l'importanza dei servizi posti in gara ed il rilevante valore economico degli stessi, si rende opportuno prevedere la pubblicazione del bando di ciascuna delle tre distinte procedure di gara oltre che su un quotidiano locale a particolare diffusione in adempimento a quanto disposto dall'art. 18 comma 2 della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e s.m. e sul sito dell'Amministrazione comunale, anche sul sito del Ministero delle Infrastrutture che risulta avere particolare risalto a livello nazionale con ciò rendendosi capace di assicurare la più ampia conoscibilità del bando in questione;

considerato che in base all'allegato IIB della direttiva 2004/18/CE ed alle corrispondenti disposizioni della normativa nazionale di recepimento approvata con D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m., i servizi relativi all'istruzione (fra i quali è ricompreso il servizio in parola)

a norma dell'art. 20 del citato D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. sono esonerati dall'applicazione della procedura europea per gli appalti, anche qualora l'importo posto a base di gara superi la soglia fissata dalla medesima normativa per l'applicazione integrale della normativa comunitaria sugli appalti pubblici di servizi, fatto salvo l'obbligo di procedere alla pubblicazione di un avviso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.;

rilevato che a norma di quanto previsto dall'art. 8, comma 2 bis lettera b), del vigente regolamento dei contratti, la predisposizione (per ciascuna delle tre procedure di gara) del bando di gara e della lettera di invito da inviare ai soggetti idonei costituisce attività esecutiva di competenza della struttura dell'amministrazione unitamente all'espletamento del procedimento di gara che, in base all'art. 76 del Regolamento per la disciplina dei contratti, si svolgerà secondo le disposizioni contenute nel medesimo Regolamento e disciplinanti l'appalto concorso in quanto compatibili ed esclusa ogni ufficialità procedurale;

preso atto che, secondo le disposizioni di cui all'art. 38 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, per ciascuna delle tre procedure di gara una commissione appositamente nominata provvederà alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche presentate dai soggetti interessati all'affidamento dello specifico servizio in gara, nonché alla redazione della graduatoria delle offerte ammesse sulla base dei criteri fissati dai Disciplinari sopra citato e all'aggiudicazione conseguente;

ritenuto di prevedere che nel bando di gara e nella lettera di invito riferiti a ciascuna delle tre procedure di gara sia inserita una clausola specifica che consenta l'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valutata dalla Commissione di gara idonea al soddisfacimento degli obiettivi dell'Amministrazione e conforme alle prescrizioni del presente provvedimento e degli atti di gara secondo il disposto dell'art.18, comma 5, della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e s.m. al quale si deve dare integrale applicazione;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L , modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25 onde consentire l'immediato avvio delle procedure di gara al fine di giungere alla conclusione delle stesse in tempi compatibili con l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi con l'avvio dell'anno educativo 2015 - 2016;

atteso che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione consiliare per la Vigilanza sulla gestione dei servizi e dalla Commissione consiliare per l'Istruzione, formazione permanente, università e ricerca, sport in seduta congiunta il 19.06.2014;

atteso, altresì, che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata separatamente dalla Commissione consiliare per la Vigilanza sulla gestione dei servizi in data 30.06.2014 e dalla Commissione consiliare per l'Istruzione, formazione permanente, università e ricerca, sport in data \_\_\_\_\_ ;

visti:

- le note del Servizio Servizi all'Infanzia Istruzione e Sport di data 4,9 e 10 giugno 2014;
- la L.P. 19.07.1990 n. 23 e s.m. e i.;
- la Direttiva 2004/18/CE e la relativa normativa italiana di recepimento dettata dal D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 31.07.2002 n. 117;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 23.04.2013 n. 80;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122;
- il Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione consiliare 28.06.2007 n. 70;

richiamata inoltre la deliberazione del Consiglio comunale 20.12.2013 n. 214, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2014 e triennale 2014-2016 e successive variazioni;

ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 26, comma 3 lettera g), e dell'art. 68 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e degli art. 8, comma 2 bis lettera b), e art. 76, comma 3, del Regolamento per la disciplina dei contratti nel determinare gli indirizzi generali e le modalità di scelta del contraente nell'affidamento a terzi della gestione di pubblici servizi;

### d e l i b e r a

1. di affidare a terzi i servizi di:

- nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura di Ravina;
- nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura "Il Piccolo Girasole" (Cognola);
- nido d'infanzia a tempo pieno, a tempo parziale al mattino ed a tempo parziale al pomeriggio e del servizio integrativo spazio gioco ed accoglienza presso la struttura "Il Magicocastello";

2. di stabilire che l'affidamento sopra indicato avrà durata per tutti i servizi di sette anni educativi a decorrere dal 01.09.2015 sino al 31.07.2022;

3. di approvare gli allegati di seguito indicati (tutti datati 4 giugno 2014 e redatti dal Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport), allegati nei quali si richiama la presente, che firmati dal Segretario formano parte integrante ed essenziale della deliberazione:

- Allegato 1) Disciplinare per l'affidamento del servizio di nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura di Ravina;
- Allegato 2) Disciplinare per l'affidamento del servizio di nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura "Il Piccolo Girasole" (Cognola);
- Allegato 3) Disciplinare per l'affidamento del servizio di nido d'infanzia a tempo pieno, a tempo parziale al mattino ed a tempo parziale al pomeriggio e del servizio integrativo spazio gioco ed accoglienza presso la struttura "Il Magicocastello";

4. di autorizzare l'indizione di tre distinti confronti concorrenziali nelle forme dell'appalto concorso ciascuna con oggetto uno dei servizi sopra indicati al punto 1 per l'individuazione del soggetto cui affidare distintamente ciascuno dei servizi in parola da svolgersi secondo le modalità di cui al presente atto e relativi allegati ed individuando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata secondo quanto descritto nel presente atto e relativi allegati;

5. di dare atto che le competenti strutture dell'Amministrazione comunale provvederanno alla predisposizione dei bandi di gara e delle lettere di invito ed all'espletamento dei confronti concorrenziali per la scelta del soggetto cui affidare il servizio oggetto della singola procedura di gara;

6. di prenotare la spesa complessiva di euro 14.570.556,00 per tutti e tre i servizi in gara e per tutta la durata dell'affidamento come di seguito:

A) per il nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura di Ravina al capitolo 16640 art. 330 dei corrispondenti bilanci di previsione con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari la spesa complessiva per gli anni di durata dell'affidamento pari ad euro 2.935.732,80, ripartita sui vari anni di durata dell'affidamento come di seguito:

1. anno 2015: euro 152.505,60;
2. anno 2016: euro 419.390,40;
3. anno 2017: euro 419.390,40;
4. anno 2018: euro 419.390,40;
5. anno 2019: euro 419.390,40;
6. anno 2020: euro 419.390,40;
7. anno 2021: euro 419.390,40;
8. anno 2022: euro 266.884,80;

B) per il nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura "Il Piccolo Girasole" (Cognola) al capitolo 16640 art. 330 dei corrispondenti bilanci di previsione con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari la spesa complessiva per gli anni di durata dell'affidamento pari ad euro 4.420.416,00, ripartita sui vari anni di durata dell'affidamento come di seguito:

9. anno 2015: euro 229.632,00;
10. anno 2016: euro 631.488,00;

11. anno 2017: euro 631.488,00;
  12. anno 2018: euro 631.488,00;
  13. anno 2019: euro 631.488,00;
  14. anno 2020: euro 631.488,00;
  15. anno 2021: euro 631.488,00;
  16. anno 2022: euro 401.856,00;
- C) per il nido d'infanzia a tempo pieno, a tempo parziale al mattino ed a tempo parziale al pomeriggio e del servizio integrativo spazio gioco ed accoglienza presso la struttura "Il Magicocastello" la spesa complessiva per gli anni di durata dell'affidamento pari ad euro 7.214.407,20, ripartita come di seguito:
- C1) per il servizio di nido a tempo pieno e a tempo parziale al capitolo 16640 art. 330 dei corrispondenti bilanci di previsione con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari la spesa complessiva per gli anni di durata dell'affidamento pari ad euro 6.176.570,40, ripartita sui vari anni di durata dell'affidamento come di seguito:
17. anno 2015: euro 320.860,80;
  18. anno 2016: euro 882.367,20;
  19. anno 2017: euro 882.367,20;
  20. anno 2018: euro 882.367,20;
  21. anno 2019: euro 882.367,20;
  22. anno 2020: euro 882.367,20;
  23. anno 2021: euro 882.367,20;
  24. anno 2022: euro 561.506,40;
- C2) per il servizio integrativo spazio gioco ed accoglienza al capitolo 16645 art. 329 dei corrispondenti bilanci di previsione con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari la spesa complessiva per gli anni di durata dell'affidamento pari ad euro 1.037.836,80, ripartita sui vari anni di durata dell'affidamento come di seguito:
25. anno 2015: euro 53.913,60;
  26. anno 2016: euro 148.262,40;
  27. anno 2017: euro 148.262,40;
  28. anno 2018: euro 148.262,40;
  29. anno 2019: euro 148.262,40;
  30. anno 2020: euro 148.262,40;
  31. anno 2021: euro 148.262,40;
  32. anno 2022: euro 94.348,80;
7. di dare atto che il Dirigente competente provvederà agli adempimenti necessari all'espletamento delle procedure concorrenziali e all'esatta imputazione a bilancio della spesa conseguente alla sua rideterminazione sulla base delle risultanze del procedimento di gara;
  8. di subordinare il perfezionamento dei relativi rapporti alla stipulazione dei contratti di servizio, dando atto che ai sensi dell'art. 14, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti spetterà al soggetto stipulante in rappresentanza del Comune completare il progetto di contratto di cui al presente provvedimento con gli elementi negoziali accidentali in accordo con i contraenti privati;
  9. di indicare quale responsabile della gestione dei contratti, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 lettera g), del Regolamento per la disciplina dei contratti, il Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport;
  10. di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Regolamento per la disciplina dei contratti, provvederà alla stipulazione dei contratti, nella forma di atto pubblico, il Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport;
  11. di fronteggiare la spesa con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari;
  12. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P. Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25.

Trento, addì 1 luglio 2014

SEGRETERIA GENERALE  
IL Capo Ufficio  
Dott.ssa CALZA PAOLA  
(firmato elettronicamente)